

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Vimercate



**Dallo screening ai laboratori**

# **Sinergie in campo**

**PROGETTO DI RETE**

**INDIVIDUAZIONE E PREVENZIONE PRECOCE DEI DISTURBI  
DELL'APPRENDIMENTO**

Daniela Soffientini, docente in quiescenza IC Don Milani

Chiara Cianfano, psicoterapeuta

Laura Trabucchi, logopedista UONPIA Usmate – ASST Vimercate

Paola Villa, docente e referente CTI Monza Est



# LA NASCITA DI UN'IDEA

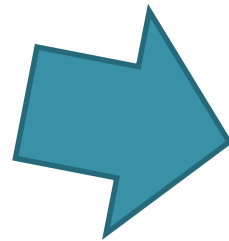
- 2005 MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - AID «Dislessia e **disturbi specifici dell'apprendimento. Proposte didattiche per gli alunni dislessici**»
- La docente e la psicopedagogista si incontrano e creano un'idea condivisa
- 2010- Emanazione della Legge 170 e riconoscimento del referente per i **distrurbi specifici dell'apprendimento**
- Prima sperimentazione del progetto e prime fatiche



## IL PROGETTO PRENDE FORMA: COSTRUZIONE DI UNA RETE

- Confronto con la strutture territoriale e in particolare con le **logopediste dell'UONPIA di Usmate**
- Accordo tra il CTI Monza Est (ex Snodo H) e ASST Vimercate
- Le Funzioni Strumentali del territorio: attivazione dei Master DSA (2012) e successiva Formazione ai docenti del territorio
- Sviluppo del nuovo progetto: si deve puntare sul potenziamento della lettura

**SCUOLE**



**FAMIGLIE**

**ASST  
VIMERCATE**



**CTI  
MONZA EST**

# ALLARGARE LO SGUARDO

- Come intervenire sulle altre fasce di età e su tutti gli altri aspetti dell'apprendimento
- Sviluppo del progetto sull'infanzia in un'ottica preventiva: i segnali predittori dei disturbi dell'apprendimento – Sperimentazione di alcuni protocolli: Test CMF, IPDA, Antoniotti Turello, Segni e Disegni
- Tentativo di utilizzare le informazioni ricevute per la formazione delle classi

# LE FAMIGLIE E IL COLLOQUIO

- Informazione curata
- **L'importanza del colloquio**
- Invio in una struttura pubblica ponderato e al momento adeguato
- Possibilità di Intervento precoce
- Riconoscimento di possibile familiarità

# Chi siamo? IL TERRITORIO della RETE






# L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA IN L1 E IN L2

Laura Trabucchi





# RIPASSIAMO INSIEME...

**L'apprendimento è un processo di assimilazione,  
accomodamento ed automatizzazione di  
competenze  
(Piaget)**

La neuropsicologia dell'apprendimento della lettura e della scrittura. G. Tarter, E. Pandini, M. Tait

# L'apprendimento può essere:

- Implicito o automatico: **l'apprendimento** avviene in assenza di volontà e di sforzi coscienti.

Il 70% del nostro apprendimento avviene attraverso processi inconsci o automatici (Clark, 2010).

- Esplicito o controllato: è il classico apprendimento scolastico alla cui base **c'è** la ricerca consapevole e volontaria di apprendere.

## IMPLICITO

## ESPLICITO

- non consapevole	- consapevole
- minimo sforzo	- sforzo cognitivo
- presente già nei primi mesi di vita	- si sviluppa gradualmente durante infanzia e adolescenza
- si mantiene stabile nel tempo e con la stessa efficienza	

## IMPLICITO

## ESPLICITO

- scarsamente verbalizzabile	- verbalizzabile
- non necessita monitoraggio	- richiede monitoraggio
- richiede tempo e ripetute esposizioni	- apprendimento veloce
- memoria procedurale	- memoria dichiarativa

Ghidoni E., 2017; Dislessia Vol. 14, n. 1, gennaio 2017

## IMPLICITO


## ESPLICITO

- è poco sensibile  
**all'interruzione dell'esercizio**

- si dimentica facilmente


- non è sensibile alle  
conoscenze pregresse

- è sensibile alle conoscenze  
pregresse



In tutte le attività cognitive sono simultaneamente presenti, ma variamente coinvolti, processi automatici e processi controllati

Ghidoni E., 2017; Dislessia Vol. 14, n. 1, gennaio 2017



Più processi automatizzati si hanno a disposizione, più si ha la possibilità di eseguire altre attività di livello più elevato

Ghidoni E., 2017; Dislessia Vol. 14, n. 1, gennaio 2017

# Apprendimento lettura e scrittura

APPRENDIMENTO ESPLICITO:  
ISTRUZIONE ESPLICITA DELLA CORRISPONDENZA GRAFEMA/FONEMA



ASSIMILAZIONE/ELABORAZIONE



APPRENDIMENTO IMPLICITO:  
RICONOSCIMENTO AUTOMATIZZATO DEI GRAFEMI/FONEMI



# Cioè...

- La corrispondenza tra grafema e fonema viene spiegata in modo esplicito: si forniscono regole chiare di combinazione delle lettere tra loro. Questa fase è caratterizzata dalla consapevolezza di apprendere e dallo sforzo cognitivo.
- **L'applicazione** delle regole di combinazione va ripetuta e esercitata centinaia di volte.
- In seguito a tale ripetizione, costante e reiterata, il riconoscimento dei grafemi/fonemi diventa implicito cioè automatizzato. Questa fase è caratterizzata dalla non consapevolezza di apprendere e **dall'economizzazione** delle risorse cognitive.

# Lettura

DECODIFICA  
AUTOMATIZZATA



possibilità di dedicare  
più risorse alla comprensione

DECODIFICA  
CONTROLLATA



minori risorse a disposizione  
del processo di comprensione

# Scrittura

CODIFICA  
AUTOMATIZZATA



possibilità di dedicare  
più risorse ai contenuti

CODIFICA  
CONTROLLATA



minori risorse a disposizione  
degli aspetti cognitivi  
del processo di scrittura



# Quando l'apprendimento non avviene: (1)

- problemi cognitivi
- scarsa motivazione
- problemi di attenzione e/o memoria
- problemi di comportamento e/o emotivi
- metodo di insegnamento adottato
- insufficiente esercitazione delle abilità

# Quando l'apprendimento non avviene: (2)

- metodo di insegnamento adottato





# Metodo di insegnamento-apprendimento della letto-scrittura

fonte: Miur


**...” la letteratura scientifica più accreditata  
sconsiglia il metodo globale, essendo  
dimostrato che ritarda l’acquisizione di una  
adeguata fluenza e correttezza di lettura”.**

**...”si potrà utilizzare il metodo fono sillabico  
oppure quello puramente sillabico”...**

# Quando l'apprendimento non avviene: (3)

- insufficiente esercitazione delle abilità





# Quando l'apprendimento non avviene: (4)

ESERCITAZIONE = modalità operativa per imparare le procedure necessarie per realizzare i diversi compiti (Reffieuna, 2006)



# Quando l'apprendimento non avviene: (5)

L'esercitazione deve rispettare le seguenti caratteristiche:

- quantità (un numero sufficiente di esercitazioni)
- gradualità (dal facile al difficile)
- **sistematicità (dall'inizio alla fine, sempre)**
- temporalità/frequenza (tutti i giorni)



AUTOMATIZZAZIONE

# ...e in caso di bilinguismo? (1)


## Tipologia di bilinguismo

- Simultaneo precoce: L1 e L2 presenti fin dalla nascita (0-3 anni)
- Simultaneo consecutivo: L2 introdotta dopo i 3 anni (3-6 anni)
- Tardivo: L2 inserita dopo i 6-8 anni

(Belletti A. 2008, Pettenati P. 2010, Contento S. 2010, Fabbro F. 2000, 2004)

## ...e in caso di bilinguismo? (2)

- Il bilinguismo in sé non rappresenta un fattore di rischio **nell'apprendimento** delle capacità di letto-scrittura
- Il bilinguismo in sé non è causa di difficoltà di letto-scrittura di natura clinica



# Sviluppo multilingue: evidenze scientifiche

Quando **c'e'** una situazione di bilinguismo consecutivo (3 - 6 anni) il soggetto necessita di:

- Almeno 2 anni di esposizione alla seconda lingua per poter maturare competenze di base in questa (Martin 2009)
- Almeno 3 anni di esposizione alla seconda lingua per maturare le competenze morfosintattiche (Marini 2013)
- Almeno 5-7 anni per le competenze accademiche (Contento 2011)

# Predittori dell'acquisizione della lettura

(Bellocchi, Bonifacci e Tobia 2017)

Ran  
Vocabolario

Ripetizione  
di non parole

Comprensione  
orale e  
delle strutture  
morfosintattiche



VELOCITÀ  
DI DECODIFICA



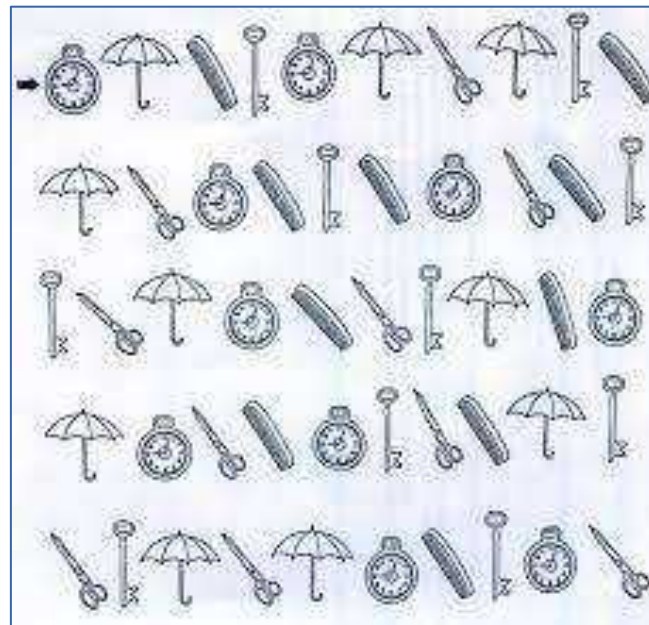
ACCURATEZZA  
NELLA DECODIFICA



COMPrensione  
DEL TESTO

# Velocità di decodifica

- RAN (Rapid Automated Naming): prova di denominazione rapida di nomi noti al bambino che valuta la capacità di associazione visivo - verbale (Maschietto e Vio, 1987)



# Velocità di decodifica

- VOCABOLARIO: competenza lessicale di base in L2. I bambini bilingui possono presentare fasi di povertà lessicale nella nuova lingua. Sono necessari tempi di esposizione adeguati. Ad esempio, nella fascia 3 - 6 aa **l'esposizione** a L2 deve essere di almeno 24 mesi. (Contento, Crescere nel bilinguismo, Carocci, 2010)



# Accuratezza nella decodifica


- RIPETIZIONE DI NON PAROLE: prova che indaga la capacità di discriminazione uditiva e la memoria immediata di fonemi.



# Comprensione del testo

Per il bambino monolingue a sviluppo tipico la competenza morfosintattica diventa implicita (sollecitata **dall'inizio** della stimolazione linguistica e sostenuta come modello da tutte le figure adulte)

Per il bilingue rimane una competenza non automatizzata quindi **"costosa"** non solo per **l'apprendimento** linguistico, ma anche per il successo scolastico



# Quando l'apprendimento non avviene: (1)

- problemi cognitivi
- scarsa motivazione
- problemi di attenzione e/o memoria
- problemi di comportamento e/o emotivi
- metodo di insegnamento
- insufficiente esercitazione delle abilità

# Se c'è un dubbio? (1)

La difficoltà non è necessariamente indice di disturbo specifico.

La difficoltà spesso è dovuta a problematiche aspecifiche recuperabili con un corretto intervento didattico.

Ciò che serve **all'alunno** è una risposta adeguata e precoce ai suoi bisogni didattici.

## Se c'è un dubbio? (2)

La risposta ai suoi bisogni didattici si concretizza in un intervento didattico di supporto **all'apprendimento** che va effettuato prima che venga fatta una diagnosi di disturbo specifico e anche in caso di ritardo.

Si tratterà di un lavoro paziente e accurato, che si potrà eseguire anche in piccolo gruppo e che dovrà avere durata breve (20 - 30'), ma frequente (3 volte alla settimana).

# Se c'è un dubbio? (3)

La paura del “**poi è tardi**” è fondata sul nulla. Non è mai tardi se nel frattempo si è fatto ciò che andava fatto. (Graziella Tarter, 2015)

# Se il dubbio rimane?

CONFRONTO CON LA PSICOPEDAGOGISTA



OSSERVAZIONE IN CLASSE E EVENTUALI APPROFONDIMENTI



COMPILAZIONE SCHEDA D'INVIO AI SERVIZI

# Si ricorda che nei bambini monolingui:

- La diagnosi di DSA può essere posta solo dopo che sia terminato il normale processo di insegnamento delle abilità di letto-scrittura (fine della 2° primaria) e di calcolo (fine della 3° primaria).
- **Un'anticipazione** eccessiva aumenta in modo significativo la rilevazione di falsi positivi.



Si ricorda che nei bambini di  
famiglia straniera:

La diagnosi sarà più tardiva (circa 4° primaria).



# LA METODOLOGIA DELLO SCREENING

Si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire il disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo).

Il test predittivo misura un fattore di rischio **per il disturbo ed è basato sull'assunzione** che *il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo*. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio.”

(A. Paoletti, G. Stella, "Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento" Dislessia, vol. I, gennaio 2008)

Art. 3 L.170/2010

« **E' compito della scuola di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare previa comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1»**

# LA NOSTRA METODOLOGIA

## *Finalità*

### Classe Prima:

identificare precocemente le difficoltà nella lettura

### Classe Seconda:

progettare un adeguato intervento di consolidamento  
**dell'abilità di lettura**

I bambini che evidenziano alle prove fragilità in alcune aree devono avvalersi a scuola di specifici percorsi didattici.

Solo al termine degli stessi ed in assenza di risultati significativi, è opportuno procedere alla consultazione diagnostica.

# LE FASI DEL PROGETTO

<b>SCUOLA PRIMARIA Tempi</b>	<b>Azioni</b>
GENNAIO	Durante le assemblee di classe la FS DSA illustra alle famiglie delle classi prime il Progetto
MAGGIO	Somministrazione della Prova MT Finale di cl. 1 Comprensione – Prova collettiva Lettura rapidità e correttezza- Prova individuale
GIUGNO	Analisi dei risultati da parte della FS, della psicopedagogista d'Istituto (iniziale scrematura) e della logopedista dell'UONPIA
GIUGNO/SETTEMBRE	Comunicazione degli esiti ai docenti di classe e programmazione dei laboratori
SETTEMBRE/OTTOBRE/NOVEMBRE	Attività di recupero/potenziamento in classe o in laboratorio
inizio DICEMBRE	Nuova somministrazione delle prove ai bambini con difficoltà d'apprendimento della lettura
Fine GENNAIO-FEBBRAIO	Comunicazione alle famiglie

# GLI STRUMENTI

## 1 fase

- A maggio tutti i bambini cl. I
- Prova di lettura –individuale “Il bruco e i gerani”
- Prova di lettura e comprensione collettiva “La storia dello scoiattolo”

## 2 Fase

a)

- A dicembre solo ai bambini individuati a rischio e dopo il potenziamento
- Rifacimento di entrambe o di una delle prove di maggio, secondo le indicazioni

## 2 Fase

b)

- A dicembre solo ai bambini che hanno superato la fase 2a
- Proposta delle prove di inizio classe seconda “La fiaba del tappeto”; “Ali scopre la luna”

## Check-list per l'osservazione delle difficoltà di lettura per i docenti di Classe Prima

- DIFFICOLTA' DI LETTURA

- Non "ama" leggere: si lamenta, si rifiuta tiene un tono di voce molto basso
- Vi è discrepanza fra la comprensione di una storia ascoltata rispetto alla comprensione di un testo letto personalmente
- Anche i genitori riferiscono una certa ritrosia del bambino nell'affrontare un compito di lettura

- Mentre ascolta la lettura del bambino, l'insegnante può annotare le seguenti caratteristiche

- È abbastanza rapido, ma fa molti errori
- Legge abbastanza bene, ma si affatica facilmente quando deve leggere un testo più lungo
- Non riesce a tenere il segno quando gli altri leggono
- Comprende bene anche se legge male oppure fa talmente fatica nella decifrazione che comprende poco
- Fatica nel riconoscimento di caratteri tipografici differenti dallo stampato maiuscolo
- Salta facilmente righe o parole
- Mentre legge o scrive, si muove, avvicina e/o allontana il foglio

Osservazioni: .....

# Tabella riassuntiva degli alunni coinvolti nel PROGETTO MT

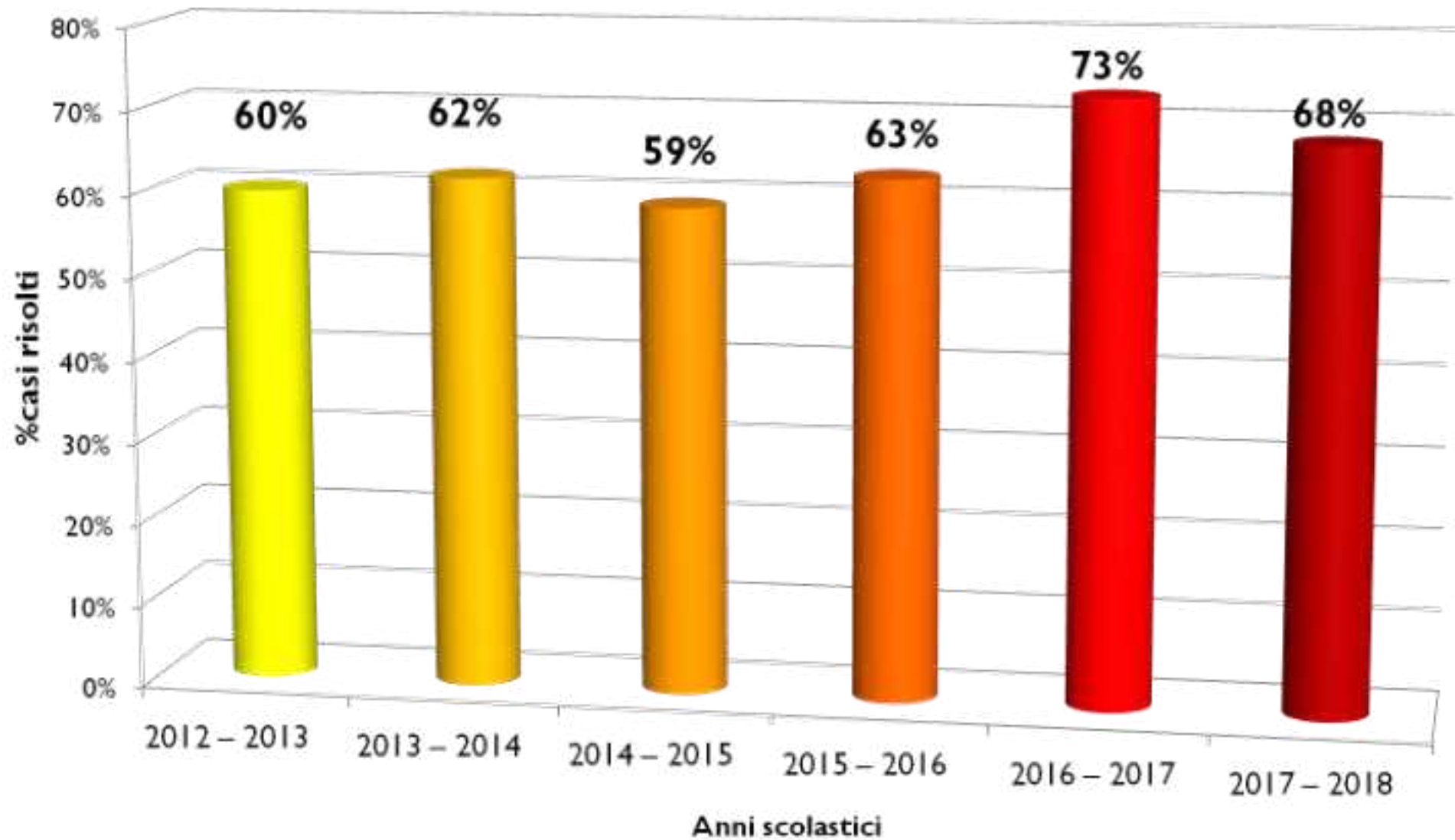
Istituti Comprensivi - CTI Monza Est

Anno scolastico	NR. BAMBINI TOTALI	NR. BAMBINI IN OSSERVAZIONE Dopo lo screening di fine Classe Prima e analisi della logopedista
2012/2013	503	71 14%
2013/2014	568	149 26%
2014/2015	497	129 26%
2015/2016	681	206 30%
2016/2017	915	323 35.3%
2017/2018	1047	410 39.1%
TOTALI	4211	1288 27.7%



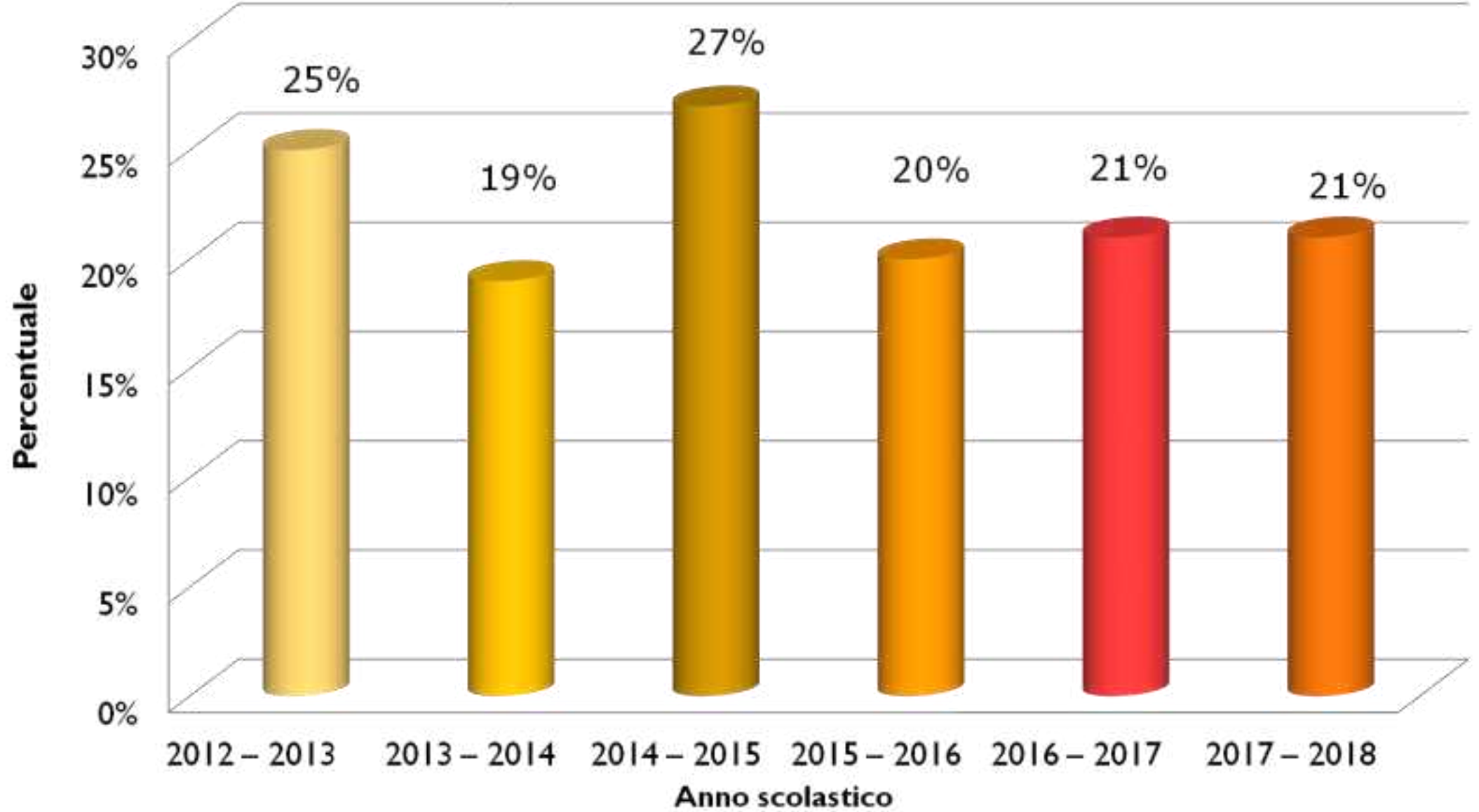


## CASI RISOLTI (SUI CASI IN OSSERVAZIONE) DOPO IL LABORATORIO DI LETTO-SCRITTURA





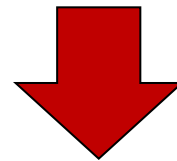
## RAPPORTO TRA I CASI INVIATI per eventuali approfondimenti specifici rispetto AI CASI IN OSSERVAZIONE





# PENSARE E RIPENSARE L'INSEGNAMENTO E I TEMPI: I DATI

- Dal 2012 ad oggi il campione di riferimento si è raddoppiato
- La percentuale dei bambini che dopo la fase di screening rimangono in osservazione aumenta gradualmente dal 2012 al 2018 (dal 14% al 39%)
- La percentuale dei casi inviati e' diminuita nel corso degli anni.
- Non tutti i casi inviati sono poi effettivamente risultati bambini con dsa.
- In alcune situazioni di invio e' stato necessario solo un percorso riabilitativo da uno specialista.



QUALI POSSONO ESSERE I FATTORI CHE INFLUENZANO UN EVIDENTE RALLENTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA?

I LABORATORI DI POTENZIAMENTO SONO DIVENTATI PIU' CONSAPEVOLI ED EFFICACI?

COME CONCILIARE LA NECESSITA' DI ESERCITAZIONE E IL RISCHIO DI NOIA?

QUANTI DI QUESTI BAMBINI SONO BILINGUE?

QUANTI ANTICIPATARI?

## Punti di forza

## Punti di debolezza

riduzione complessiva del numero degli invii ai servizi

invii impropri

individuazione di tutte le situazioni che richiedono un intervento didattico specifico e mirato

non sempre ai bisogni rilevati con lo screening, segue una azione didattica coerente/adatta

condivisione delle conoscenze (scuola - sanità)

poca collaborazione per mancanza di risorse

# L'appropriatezza degli invii ai servizi

Un dato da considerare nell'evoluzione dello sviluppo della capacità di apprendimento (lettura e scrittura e logica-matematica) per i soggetti bilingui è il tempo.

**Il rispetto dei tempi evolutivi e un'adeguata** stimolazione possono produrre, in questi soggetti, notevoli miglioramenti.

# POTENZIARE LA LETTURA: classe intera

- Attività tese a promuovere il piacere alla lettura in tutti gli alunni per cercare di:
  1. familiarizzare il bambino con il mondo dei libri, creando biblioteche di classe, organizzando visite in libreria, biblioteca, esposizioni di libri
  2. offrire con l'esempio l'idea di piacere associato alla lettura ascolto
  3. prevedere a scuola momenti specificamente dedicati alla lettura personale

# Leggere in agorà



# POTENZIARE: Laboratorio a piccolo gruppo

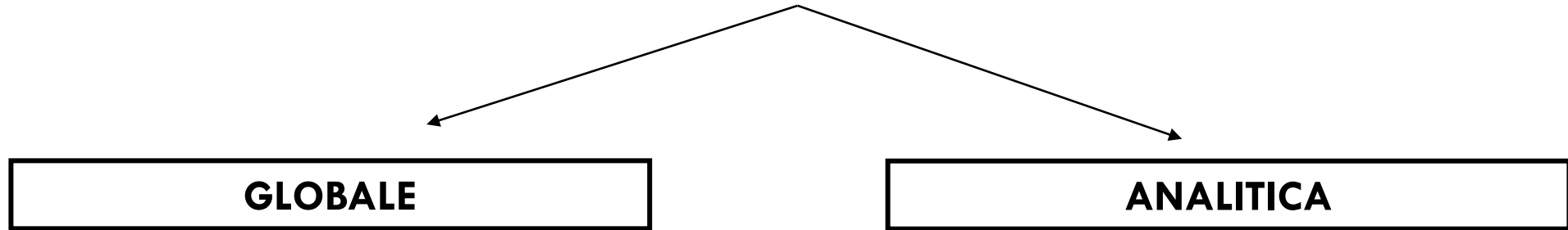
DURATA DEL LABORATORIO:

8/10 incontri con cadenza bisettimanale/settimanale della durata di 1 ora

FINALITA'

- Le attività del Laboratorio di potenziamento sono finalizzate principalmente a costruire un **efficiente sistema fonologico** e a garantire un livello di prestazione sufficiente nelle attività di lettura sia in termini di velocità che di correttezza, mediante **un approccio fono-sillabico** che favorisce la decodifica e la creazione della struttura sillabica e fonetica della lingua.
- Il bambino deve comprendere che i fonemi della lingua parlata che percepisce ed ha imparato a manipolare oralmente corrispondono ai grafemi e che le lettere e le sillabe uguali vengono pronunciate nello stesso modo in parole diverse.

# CONSAPEVOLEZZA METAFONOLOGICA

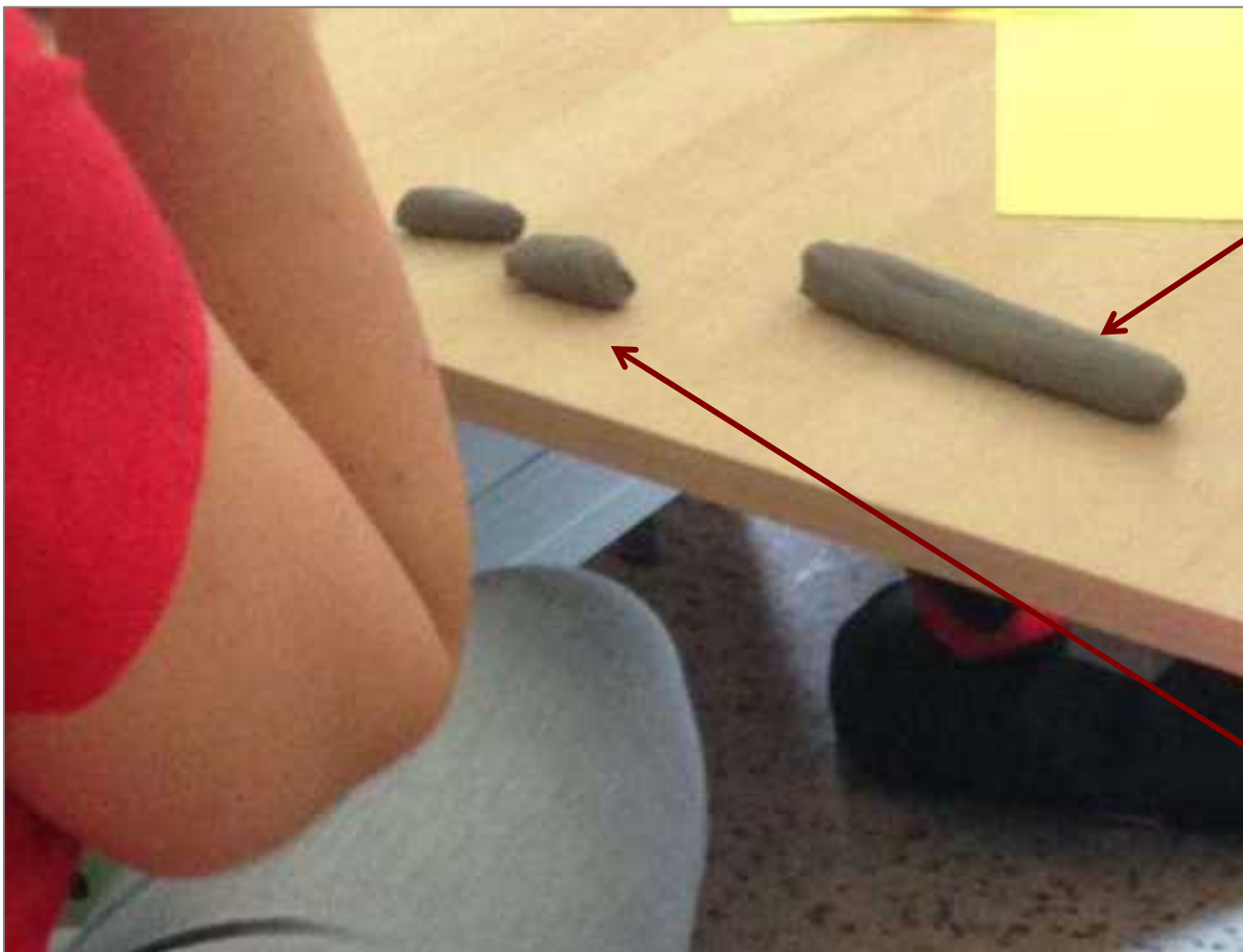


**GLOBALE**

- Riconoscimento e produzione di rime
- Riflessione sulla lunghezza delle parole con caselle, incroci
- Segmentazione di parole
- Fusione di parole
- Riconoscimento di sillaba iniziale, finale e centrale in parole diverse

**ANALITICA**

- Riconoscimento fonema iniziale
- Segmentazione e fusione fonemica
- Delezione sillaba e fonema iniziale, finale, in posizione centrale



MODELLATURA della parola MARE

La segmentazione della parola  
MARE nelle sillabe  
MA e RE

Fonte: Carnate, giugno 2016, Corso di Formazione "Metodo spazio temporale di Ida Terzi : Scuola dell'Infanzia"



# POTENZIAMENTO DI **FLUIDITA' E VELOCITA'** DI LETTURA

- ✧ Lettura rapida di sillabe semplici CV, VC
- ✧ Lettura rapida di sillabe complesse CCV, CVC, CCV, CCCV
- ✧ Lettura rapida di parole bisillabe /trisillabe piane ad alta frequenza
- ✧ Lettura di liste di non parole
- ✧ Lettura in verticale di parole bisillabe, trisillabe e quadrisillabe
- ✧ Uso del tachistoscopio



Coinvolgimento  
della famiglia

## PERCEZIONE E DESCRIMINAZIONE VISIVA DI SINGOLI GRAFEMI O DI SEQUENZE DI GRAFEMI

- ❖ Manipolazione di forme delle lettere con particolare attenzione a: c,g/ p q b d
- ❖ Costruzione delle lettere con materiali vari
- ❖ Riconoscimento in parole simili delle lettere (es: **bue due ...** )
- ❖ Esercizi di barrage

# POTENZIAMENTO MOTORIO

Proposte di giochi e attività legate alla coordinazione con diverso materiale:

- Palla di diverse dimensioni: lancio da fermo o in movimento - rimbalzo a muro o su tavoletta- canestro – trasporto senza farla cadere-
- Percorsi: saltelli, corsa, slalom.
- Giochi con la funicella
- **Gioco dell'alfabeto corporeo**
- Gioco dello specchio
- Esercizi ritmici (secondo il Metodo Spazio Temporale di Ida Terzi) **con l'aggiunta della voce per sostenere la segmentazione e la fusione sillabica** di parole bisillabe/ trisillabe piane, si passa alla rappresentazione simbolica delle operazioni compiute: con il corpo, con il piede preferito, con la mano preferita si associa un movimento a ciascuna sillaba della parola pronunciata

# Potenziare la COMPrensione

- Le proposte operative sono suddivise per lavorare su parole, frasi e brani, basati sulla GRADUALITA'
- Le attività di comprensione
  - ricorrono spesso al codice iconico
  - richiedono il completamento di una frase, un brano (cloze)
  - richiedono spesso al bambino un giudizio di ammissibilità semantica
  - rafforzano il patrimonio lessicale
  - rinforzano la conoscenza della struttura soggetto-verbo-oggetto della frase

# I PRIMI MATTONI POSATI

## Scuola

Formazione mirata e a tappeto  
Attenzione al metodo  
d'insegnamento  
Responsabilità dell'Istituto del  
processo di apprendimento  
Globalità dell'alunno che  
apprende  
Osservazione in itinere  
Rete di professionisti che  
s'incontrano e si confrontano  
collaborando

## Psicopedagoga

Collaborazione sinergica tra  
psicopedagoga e docenti  
Maggiore attenzione ai falsi  
positivi e una loro diminuzione  
Invio più specifico alle strutture  
sanitarie  
Rete di professionisti che  
s'incontrano e si confrontano

## Sanità

Collaborazione sinergica con  
il mondo della scuola  
Scematura falsi positivi  
Bilinguismo e lettura  
Avvio precoci percorsi  
logopedici /psicomotori  
Rete di professionisti che  
s'incontrano e si confrontano

# LE NUOVE SFIDE DEL PROGETTO

RI FLETTERE SUI  
TEMPI DI  
PRESENTAZIONE  
DELLO STAMPATO  
MI NUSCOLO

AVVIARE IN TEMPI UTILI  
I LABORATORI DI  
POTENZIAMENTO DELLA  
LETTURA e GARANTIRNE  
**UN'ADEGUATA DURATA**

RI FLETTERE SULLA  
SCELTA METODOLOGICA  
**E L'ORGANIZZAZIONE**  
SPAZIO-TEMPORALE  
DEI PRIMI ANNI DELLA  
SCUOLA PRIMARIA

RAFFORZARE LA  
COLLABORAZIONE TRA  
TUTTI GLI ATTORI DEL  
PROGETTO

AMPLIARE IL PROGETTO  
**AD ALTRI ASPETTI dell'**  
APPRENDIMENTO

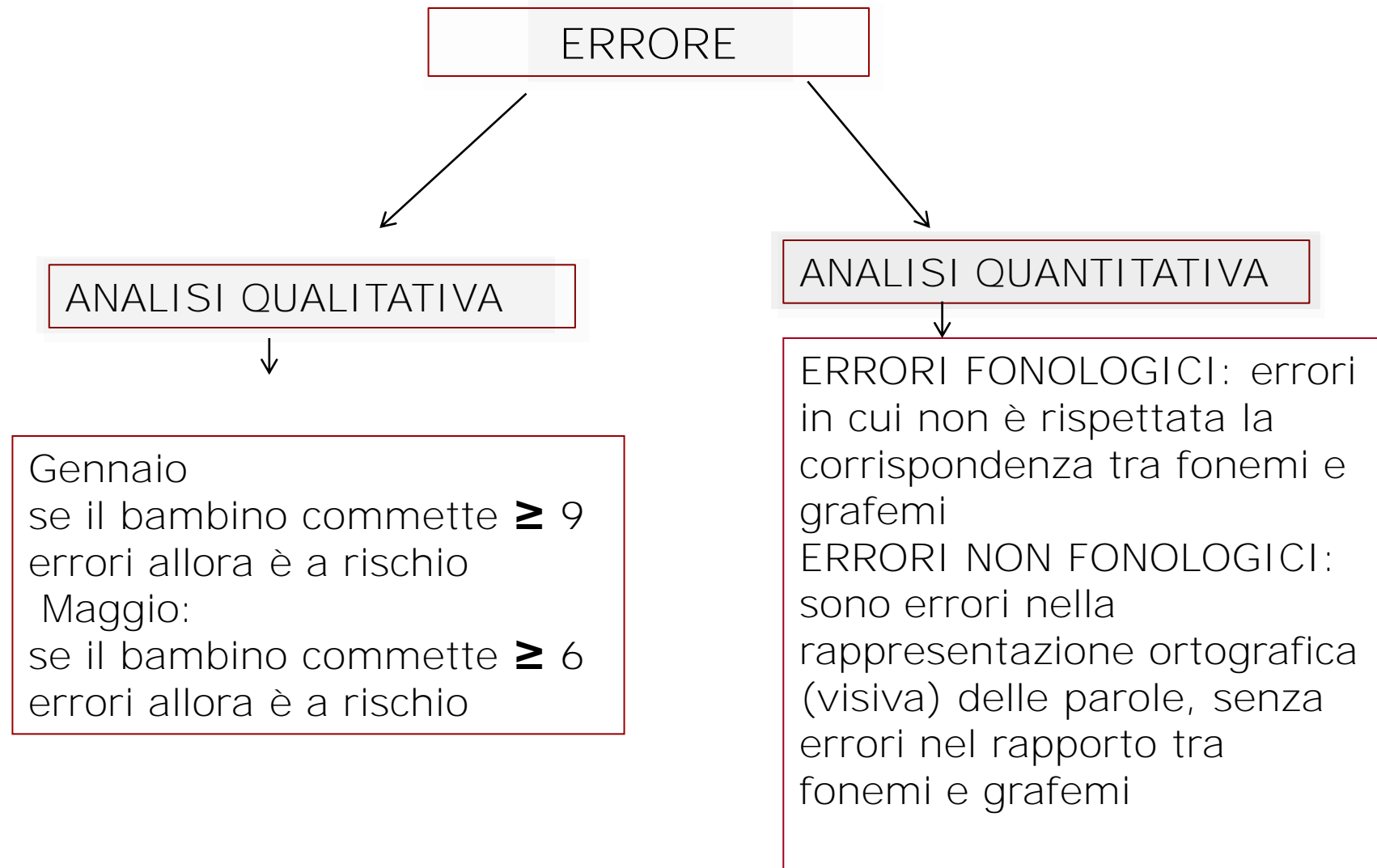
SUPERARE IL  
CONCETTO DI  
SCREENING

COSTITUIRE UN TAVOLO  
INTERISTITUZIONALE  
DEL TERRITORIO SUI  
DISTURBI SPECIFICI  
**DELL'APPRENDIMENTO**

# L'apprendimento della scrittura: il nostro obiettivo

- “ DAL DETTATO 16 parole al LABORATORIO DI POTENZIAMENTO della SCRITTURA ”
- STRUMENTO: Dettato 16 parole di Giacomo Stella per gli alunni di classi PRIME
- TEMPI: fine gennaio e fine maggio
- OBIETTIVO: indagare lo sviluppo della fase alfabetica

# L'analisi dell'errore





# IL LABORATORIO DI POTENZIAMENTO: PER CHI?

- Per tutti i bambini della classe
- Sono attività che fanno parte della didattica quotidiana e che favoriscono la consapevolezza fonologica
- **Contribuiscono all'evoluzione di una didattica rispettosa dei tempi e della specificità e del livello di maturazione del bambino**

Prevedendo

- attività orale con supporto di materiale figurato, poi solo orale
- attività grafiche prima con supporto di materiale figurato, poi solo grafico

# LIVELLO PRECONVENZIONALE

OBIETTIVO:

scoprire il valore sonoro convenzionale cioè la corrispondenza suono segno

## LIVELLO METAFONOLOGICO GLOBALE

Segmentazione e/o fusione sillabica,  
Identificazione sillaba iniziale

Rime

# LIVELLO CONVENZIONALE SILLABICO

OBIETTIVO: scoprire le unità costruttive della sillaba  
(unità minime-fonemi)

LIVELLO METAFONOLOGICO ANALITICO mediante

- Identificazione fonema iniziale e/o finale
- Segmentazione
- Spelling
- Tapping e/o fusione fonemica
- Sintesi e analisi fonemica

# LIVELLO ALFABETICO

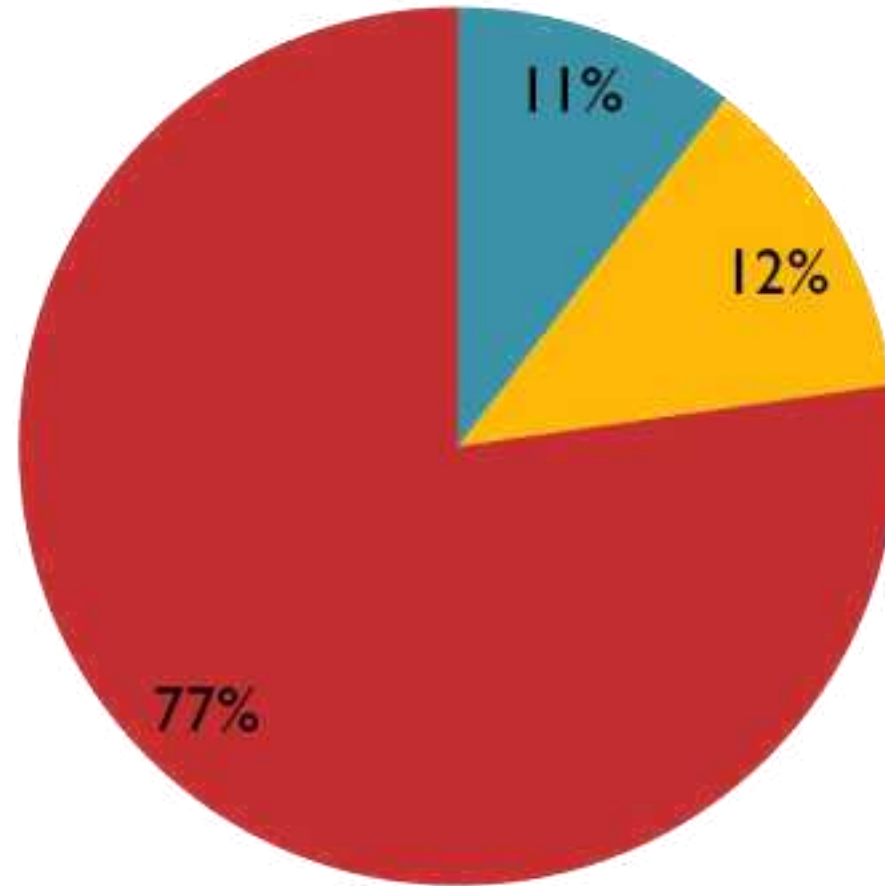
OBIETTIVO: scoprire il valore sonoro convenzionale complesso, padroneggiando la segmentazione e la fusione di parole più complesse per lunghezza e struttura avere controllo sull'ordine dei grafemi nelle parole

ATTRAVERSO : analisi e sintesi fonologica dei gruppi consonantici; analisi e sintesi fonologica di parole con gruppi consonantici; controllo dell'ordine dei grafemi parole con complementi (cosa manca)



## Esiti della somministrazione del Dettato 16 parole- fase di gennaio

■ fase preconvenzionale ■ fase sillabica ■ fase alfabetica



# AMPLIARE LO SGUARDO

ANTICIPARE L'ANALISI DEI SEGNALI PREDITTIVI DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

MONITORARE L'EVOLUZIONE DEL LINGUAGGIO NEI BAMBINI IN ETA' PRESCOLASRE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI CASI DI BILINGUISMO

PROGETTARE E VALORIZZARE LE ATTIVITA' ANCHE IN CONTINUITA' VERTICALE TESE ALL'ACQUISIZIONE DEI PREREQUISITI DELL'APPRENDIMENTO

VALORIZZARE LE SCELTE DI TEMPI DISTESI DELL'APPRENDIMENTO A SCUOLA E A CASA

AMPLIARE IL PROGETTO AD ALTRI ASPETTI DELL'APPRENDIMENTO



Gracie

# Bibliografia

- Bellocchi S. Genesee F., *L'apprendimento della lettura in bambini scolarizzati in una seconda lingua: traiettorie evolutive tipiche e difficoltà*, *Psicologia clinica dello sviluppo/ a. XVI*, n. 3, dicembre 2012;
- Ghidoni E., *Automatizzazione dell'apprendimento: meccanismi cognitivi, basi neurobiologiche e rilevanza per i disturbi specifici. Una revisione della letteratura*, *Dislessia Vol. 14*, n. 1, gennaio 2017;
- 1a e 2a Consensus e Conference DSA (Montecatini, 2006 e Milano, 2007);
- Linee guida BES 2012 - Attuazione del regolamento per favorire **l'integrazione** e **l'inclusione** degli studenti;
- PARCC DSA (2011), *Documento d'intesa*;
- Scortichini F., Stella G., Morlini I., Zanzurino G., Scorza M., *La diagnosi di Dislessia e Disortografia Evolutiva nei bambini bilingui (L2)*, *Dislessia Vol. 9*, n. 3, ottobre 2012;
- Reffieuna A., *Come Funziona l'apprendimento*, Trento, Erickson (2012);
- Tretti M.L., Terreni A., Corcella P.R., *MATERIALI IPDA per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Strategie e interventi*. Trento, Erickson (2002)
- Cornoldi C., Colpo G., Carretti B., *Prove MT 1-2- Kit scuola PRIMARIA, Manuale, prove di valutazione, Schede di potenziamento*. Firenze, Giunti (2017)
- G.Stella e allii, *Le difficoltà nell'avvio della lettoscrittura*. Firenze, Giunti edu (2016)
- G. Tarter, M.Tait, *Nuovi dettati*. Trento, Erickson (2015)



# Sitografia

- [http://www.iccastelgoffredo.gov.it/files/albo\\_pretorio/slide\\_tarter-la\\_comprensione\\_del\\_testo.pdf](http://www.iccastelgoffredo.gov.it/files/albo_pretorio/slide_tarter-la_comprensione_del_testo.pdf)
- [http://www.itis.biella.it/cts\\_bi/10marzo2016.pdf](http://www.itis.biella.it/cts_bi/10marzo2016.pdf)
- <http://www.castiglioneuno.gov.it/wp-content/uploads/2014/01/apprendere-serenamente-Tarter-1.pdf>
- [http://www.icappianogentile.gov.it/files/CTI/Formazione/1%20TARTERL\\_apprend\\_nel\\_bambbinin\\_gue\\_2\\_modcomp\\_stampe.pdf](http://www.icappianogentile.gov.it/files/CTI/Formazione/1%20TARTERL_apprend_nel_bambbinin_gue_2_modcomp_stampe.pdf)
- <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siref/article/view/625/605>
- [http://curiosando708090.altervista.org/wp-content/uploads/2015/08/palestra\\_anni\\_60\\_pertica.png](http://curiosando708090.altervista.org/wp-content/uploads/2015/08/palestra_anni_60_pertica.png)
- <https://buongiornodemocrazia.files.wordpress.com/2019/02/maestra-e-bambine.jpg?w=1400&h=9999>